



Erredue S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 settembre 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

*Al Consiglio di Amministrazione della
Erredue S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario della Erredue S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024 e dalla nota integrativa. Gli Amministratori della Erredue S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Erredue S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione



Erredue S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 giugno 2024

patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Erredue S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Firenze, 30 settembre 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads "Pancrazi".

Giuseppe Pancrazi
Socio



RELAZIONE FINANZIARIA

RR
ErreDue spa

SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2024

SEDE IN LIVORNO (LI) - VIA GOZZANO
CAPITALE SOCIALE EURO 6.250.000 I.V.

dix

NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI LI E CODICE FISCALE 01524610506 z

INDICE



RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'	8
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ	14
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	16
RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE	17
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO.	17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	18
ALTRÉ INFORMAZIONI	19
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 - 12 - 2023	24
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	29
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	34
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	39
NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI	42
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	44

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società attiva nella progettazione e produzione di soluzioni altamente innovative e personalizzate per la produzione, miscelazione e purificazione on-site di gas tecnici (idrogeno prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, azoto e ossigeno) fondata nell'anno 2000 su iniziativa dell'attuale CEO Enrico D'Angelo.

LA COMPAGINE SOCIALE

Col passare degli anni i fondatori hanno favorito l'entrata in società di molti lavoratori fino a creare una Micro Public Company composta da 22 soci/lavoratori. A partire dal 6 dicembre 2022 la società ha ottenuto la quotazione al Euronext Growth Milan. L'operazione, che è stata condotta con la speciale consulenza di Banca Intesa Spa e CFO SIM Spa che hanno agito in qualità Global Coordinator, si è perfezionata con un IPO da Euro 22.500 migliaia; dei quali Euro 15.000 migliaia in aumento di capitale (Euro 1.250 migliaia di capitale + Euro 13.750 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni), mentre Euro 7.500 migliaia sono stati remunerati ai soci per la vendita di parte delle loro azioni. Ad esito dell'IPO, il 30% del capitale è costituito da azioni liberamente circolanti su EGM.

Attualmente la società è controllata da Green H2 Holding Srl che detiene il 54% del capitale sociale, un ulteriore 16% del capitale è distribuito fra i 22 soci storici, mentre il restante 30% è costituito da azioni liberamente circolanti sul sistema multilaterale di scambio Euronext Growth Milan tenuto da Borsa Italiana Spa.

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
D'Angelo Enrico	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Barontini Francesca	Amministratore delegato
Giacomelli Emiliano	Consigliere con deleghe operative
Zottoli Giuseppe	Consigliere indipendente
Velazquez Francisco	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE	
Riccardo Monaco	Presidente del Collegio Sindacale
Paglioni Marco	Sindaco Effettivo
Sapia Andrea	Sindaco Effettivo
Trusendi Martina	Sindaco Supplente
Pratesi Marco	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE	KPMG S.p.A.
-----------------------	-------------

LE ATTIVITA' INDUSTRIALI

La società costruisce, vende e affitta direttamente apparecchiature per la generazione di gas, curando tutte le fasi produttive: ricerca, progettazione, costruzione e attività post-vendita; ritenendo che il loro insieme costituisca "un unicum" di conoscenze da custodire al proprio interno. I generatori prodotti hanno come destinazione molti settori, fra i quali il metallurgico, il metalmeccanico, l'alimentare, il farmaceutico, il navale, l'energetico, ecc. I diversi mercati di riferimento agevolano un costante rinnovamento delle produzioni sulla spinta delle evoluzioni tecnologiche di ciascuno di essi.

Fino al precedente anno i nostri generatori erano impiegati per lo più nei processi industriali per integrare o sostituire l'approvvigionamento dei gas tecnici, altrimenti acquistati in bombole e pronti all'uso da imprese di grandi dimensioni (spesso multinazionali) che producono i gas in grandi impianti chimici, per poi trasportarli sul punto di consumo. L'autoproduzione è un modo diverso di approvvigionamento dei gas grazie al quale, a fronte dei costi dell'impianto, si ottengono molteplici vantaggi quali: i minori costi complessivi di acquisto del prodotto, possibilità di operare con maggiore sicurezza e maggiore autonomia rispetto ai produttori. Il costo del generatore si recupera nel medio periodo con la minore spesa per approvvigionamenti, oppure si neutralizza subito con la formula dell'affitto. Si apprezzano poi i vantaggi in termini di maggiore sicurezza, in quanto l'impianto produce il gas al momento dell'impiego, riducendo i rischi relativi alle fasi di trasporto e stoccaggio. Inoltre, l'utilizzo degli impianti di autoproduzione mette al riparo gli utilizzatori dalle impennate sui prezzi tipiche dei gas tecnici.

I motivi sopra indicati fanno sì che i generatori per l'autoproduzione, oltre a sostituire i normali sistemi di approvvigionamento dei gas, possono anche coesisterci, integrando le esigenze dei siti industriali. In questo articolato contesto non è sempre sufficiente cogliere le opportunità di vendita che il mercato offre, ma occorre far di più e creare il proprio mercato.

Da qui nascono la modalità di cessione in locazione (particolarmente apprezzata sul mercato interno), le produzioni di apparati complessi (che non si limitano alla semplice produzione dei gas), le attività di ricerca e sviluppo e l'ampliamento della gamma dei prodotti, che nel futuro più prossimo ci vedrà costruire dai micro-generatori (impiegati nei laboratori di analisi) ai grandi impianti (dal megawatt in su, con l'idrogeno prodotto come vettore energetico).

Sulla base di numerosi progetti e programmi d'investimento sostenuti sia a livello politico che finanziario, a partire dal corrente esercizio abbiamo iniziato a vendere i primi impianti per la generazione di idrogeno da elettrolisi dell'acqua legati al mercato della transizione energetica A livello nazionale il contributo previsto dal PNRR è volto a sostenere gli ingenti investimenti iniziali (CAPEX) e garantire il pieno sviluppo dei predetti piani. Le maggiori dimensioni e le caratterizzazioni degli impianti impiegati per la produzione di energie pulite contribuiranno alla creazione di nuovi mercati.

Dal punto di vista produttivo, la società adotta molteplici forme di produzione:

- per il magazzino: componentistica specifica e ricambi;
- make to order: per ottenere prodotti a base standard ma con caratteristiche e accessori funzionali all'impiego effettivo, evitando dimensionamenti non appropriati.
- engineering to order: per i nuovi e per i grandi impianti in relazione alle caratteristiche e alle capacità produttive di ciascuno, nonché ai siti industriali a cui sono destinati.

Allo stato attuale l'azienda opera su sei unità:

- la sede di Livorno e le unità attigue con 2.670 mq destinati a produzione/magazzino e circa 650 mq di uffici che ospitano la direzione, le aree commerciali, tecniche e amministrative, a cui a partire da febbraio 2022 si sono aggiunti ulteriori 1.200 mq (di proprietà) attualmente destinato alla linea da laboratorio. A questi si aggiunge un'ulteriore area utilizzata per la produzione dei grandi impianti;
- il centro ricerche, posto in un fabbricato attiguo e collegato internamente alla sede principale per complessivi 500 mq utilizzato come laboratorio e area didattica, con un parcheggio di pertinenza;
- l'unità locale di Lavaiano di Lari, adibita a produzioni meccaniche e magazzino, con circa 2.125 mq.

Gli immobili di cui ai punti a) e c) sono di proprietà della società. I locali del Centro Ricerche sono in locazione.

Sotto il profilo organizzativo-industriale, l'azienda già da alcuni anni opera una divisione netta fra le aree dedicate alla produzione degli impianti di medie dimensioni e quella dei micro-generatori da laboratorio. Infatti, le produzioni sono allocate in ambienti diversi, separati e dirette da personale dedicato. La separazione, che è stata attuata anche a livello commerciale, ha fatto sì che ogni singolo prodotto o servizio fosse curato col massimo scrupolo indipendentemente dal suo valore, strategia risultata vincente.



Adozione del codice etico e del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

In ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche, la Società osserva il codice etico contenente l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti di tutti gli stakeholders. L'adozione di un modello organizzativo che prevede la precisa attribuzione di compiti e responsabilità con funzioni anche di controllo finalizzate ad indirizzare le attività del personale operativo e manageriale porterà ad efficientare sempre più il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il modello attuale è stato approvato dal Cda nel novembre 2022.

CERTIFICAZIONI

Erreduce opera in un settore industriale che presenta una rischiosità legata ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, infatti, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. In ragione di tali rischiosità, le attrezzature utilizzate dalla Società sono progettate con caratteristiche di sicurezza che limitano il rischio di incidenti industriali. La società nel corso degli anni ha mantenuto, oltre alle certificazioni ISO per l'industria, numerosi titoli e certificazioni per poter esportare in tutto il mondo i propri prodotti. Tra di esse si evidenziano la certificazione UNI CEI EN ISO 13485:2016 che ha ad oggetto la progettazione, fabbricazione ed assistenza tecnica di concentratori di ossigeno ad uso medico, la certificazione "ATEX", la "PED prodotti", la "PED azienda" per complessi di macchinari, oltre alla certificazione 45001 (Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro) e alla certificazione MOCA, dedicata a tutti i produttori di materiali, oggetti e gas che entrano a contatto con gli alimenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

COSTRUZIONE DEL NUOVO STABILIMENTO

In linea coi piani di sviluppo di medio periodo, nel giugno 2023 la Società ha acquistato di un ulteriore fabbricato industriale che, previo ampliamento e ristrutturazione, diventerà la sede principale della Società. Il nuovo insediamento produttivo, che si svilupperà su di un'area complessiva di 16.000 mq, conterrà circa 10.000 mq destinati alla produzione dei generatori e dei loro componenti anche meccanici, magazzini di stoccaggio, oltre agli uffici tecnici, amministrativi e direzionali. Fiore all'occhiello del nuovo insediamento sarà costituito da un'area appositamente dedicata alla costruzione dei generatori di maggiori dimensioni, munita di appositi mezzi di sollevamento e spostamento dei materiali. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del fabbricato già esistente e delle aree annesse ammonta ad Euro 2.800.000.

Immediatamente dopo l'acquisto erano iniziate le attività di sviluppo del progetto di ampliamento e ristrutturazione avvalendosi della consulenza tecnica dello studio Pratesi Group Srl di Livorno, che recentemente ha assunto anche l'incarico di direttore tecnico dei lavori. Nel mese di novembre 2023 sono stati presentati al comune di Livorno gli elaborati progettuali per la loro approvazione. Durante il mese di luglio 2024 il Comune di Livorno ha concesso le autorizzazioni per la modifica, l'ampliamento e la ristrutturazione del nuovo sito industriale e nello stesso mese sono stati avviati i lavori. I ritardi accumulati nell'iter amministrativo ci inducono a spostare la data prevista per la conclusione dei lavori alla fine del 2025; contiamo tuttavia di poter prendere possesso delle officine per la produzione dei grandi impianti con alcuni mesi di anticipo. Sulla base dei capitolati tecnici stilati e dei contratti e dei preventivi di spesa ricevuti il costo complessivo del nuovo sito industriale si aggirerà attorno ai 12 milioni di Euro, che saranno finanziati con le seguenti fonti:

- mutui già deliberati:
 - a) Intesa San Paolo – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);
 - b) BPM – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento (erogato a luglio 2024);
 - c) BPM – Euro 2 milioni da rimborsare in 8 anni con 18 mesi di preammortamento;
- Altri finanziamenti:
 - d) SIMEST SPA – Euro 2,2 milioni, di cui 1,3 da rimborsare in 4 anni con 30 mesi di preammortamento, oltre 0,9 milioni a fondo perduto; in finanziamento rientra nel Bando pubblico con assegnazione di risorse a beneficio di imprese che sono state danneggiate dalla chiusura del mercato Russo/Ucraino in conseguenza del conflitto bellico in atto;
 - e) M.A.S.E – Euro 1,4 milioni a fondo perduto: domanda di accesso alle agevolazioni dell'ambito dell'investimento 5.2 "IDROGENO", MISSIONE 2, COMPONENTE 2, del PNRR – LINEA B, presentata in data 09/05/2024 di cui attendiamo la conferma di accettazione.

Ad integrazione delle fonti sopra indicate, la Società potrà impiegare le risorse che proveranno dalla cessione di 2 fabbricati uno sito a Lavaiano (PI) e l'altro a Livorno, che potrà essere ceduto solo dopo il trasferimento delle officine meccaniche all'interno del nuovo insediamento produttivo, realizzando circa Euro 1,5 milioni.

I NUOVI IMPIANTI (MEGAWATT)

Durante l'esercizio in corso la Società ha proseguito le attività di sviluppo per la costruzione di impianti per la produzione di idrogeno con elettrolizzatori alcalini da un Megawatt e oltre. Le esperienze maturate attorno al "Megawatt" ci hanno consentito di raccogliere alcuni importanti ordini di vendita di impianti modulari con capacità crescente di sua derivazione, con la prima consegna prevista al termine del corrente anno di un generatore che sarà impiegato nella produzione di idrogeno da energie rinnovabili

Inoltre abbiamo ulteriormente sviluppato la gamma dei generatori di idrogeno realizzando il megawatt anche con tecnologia PEM, il primo impianto venduto, sarà consegnato entro i primi sei mesi del 2025

INVESTIMENTI IN TITOLI A BREVE TERMINE

La Società, in virtù delle disponibilità liquide in eccesso, in attesa di utilizzarle per sostenere il potenziamento delle attività industriali originate dalla produzione di impianti di maggiori dimensioni, ha investito temporaneamente le somme in attività finanziarie non immobilizzate. Tali investimenti hanno permesso all'azienda di ottimizzare il flusso finanziario, oltre che ottenere un rendimento in linea con i valori di mercato.

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue:

	Valore titolo	Cedole	Totale valore
Time Deposit Scad. 17/12/24	3.500.000	0	3.500.000
Time Deposit Scad. 23/12/24	5.000.000	0	5.000.000
Fondo n.003283 Sott.Sicav (BPM 2023)	200.000	0	200.000
Obbligazioni Intesa Sp Scad. 05/2025 2.125% (BPM)	2.435.495	0	2.435.495
Obbligazioni Intesa Sp 1,96% 2025 Scad. 10/06/25 (BPM)	2.047.360	0	2.047.360
Obbligazioni Unicredit Tm26 Eur Scad. 20/01/26 (BPM)	975.100	1.058	976.158
Obbligazioni Ccteu 17 15/10/24 Scad. 15/10/24 (BPM)	981.870	0	981.870
Btp 15/09/2026 3,85% (BPM)	2.780.590	26.276	2.806.866
Totale	17.920.415	27.334	17.947.749

I valori di mercato sono superiori al valore di bilancio e, conseguentemente, non è emersa la necessità di operare svalutazioni

ASSUNZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

A far data dal primo maggio 2024 l'amministratore delegato Francesca Barontini ha assunto anche il ruolo di direttore amministrativo della società. Tale attribuzione si è resa necessaria per dotare il reparto amministrativo-contabile-finanziario di competenze specifiche sul controllo di gestione. Le approfondite conoscenze circa la nostra organizzazione maturate dall'A.D. offrono la più ampia garanzia per un efficiente controllo amministrativo durante l'importante fase di sviluppo che la società sta attraversando.

NUOVE CERTIFICAZIONI

La certificazione UNI PdR 125:2022 - certificazione per la parità di genere è in via di ottenimento e si prevede di avere il certificato entro il 2024. La Norma UNI PdR 125:2022 "Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere" supporta le aziende nella promozione della parità di genere, trasformando la cultura aziendale, confrontandosi per costruire la propria visione strategica secondo un processo virtuoso, migliorando e valorizzando le performance individuali e organizzative. Tale Norma si inserisce in un quadro Normativo più ampio partendo dagli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (in particolare l'Obiettivo 5 "Gender Equality" e l'Obiettivo 10 "Reduced Inequalities") e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento relativamente alla "Missione 5 – Inclusione e Coesione" (è previsto lo stanziamento di 9,81 miliardi di euro per lo sviluppo di politiche d'inclusione

sociale). La Norma, inoltre, richiama la UNI ISO 30415:2021 "Gestione delle risorse umane: Diversità e inclusione" e si basa anche su quanto previsto dalla Legge 5 Novembre 2021 n. 162 sulla Parità Salariale. Il tema della parità di genere si colloca anche all'interno dell'ambito della Sicurezza sul Lavoro ed è interconnesso con gli aspetti inerenti al clima aziendale, al fine di favorire una gestione equilibrata del personale e, conseguentemente, il miglioramento del clima organizzativo dell'Azienda. Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- dimostrare il proprio impegno sul tema della parità di genere;
- rafforzare l'immagine e la reputazione aziendale;
- contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 e dal PNRR;
- possibilità per le aziende di accedere a sgravi fiscali fino a Euro 50 migliaia;
- accesso a premialità nella partecipazione a bandi, sia italiani che europei;
- permettere la progettazione di futuri miglioramenti.

Oltre quanto sopra, la Società ha ottenuto il certificato relativo alla Carbon Footprint di Organizzazione, conforme alla UNI EN ISO 14064-1:2019. Lo studio permette di valutare il quantitativo totale di emissioni di gas ad effetto serra prodotte, in maniera diretta e indiretta, da tutte le attività produttive svolte nei propri stabilimenti di Livorno e Lavaiano (PI) per l'anno 2022. In questo modo, l'azienda ha iniziato un processo di decarbonizzazione e di riduzione degli impatti ambientali. In particolare, tale studio fornisce una prima valutazione dell'impatto aziendale al Cambiamento Climatico e consente l'individuazione di eventuali inefficienze del processo produttivo, permettendo così di individuare miglioramenti che vadano nella direzione dell'efficientamento energetico e della riduzione dell'impatto ambientale. I risultati costituiranno quindi la baseline sulla quale analizzare futuri aggiornamenti di tale valutazione.

Per quanto riguarda la norma 14064-1:2019 "Greenhouse Gases - Part 1: Specification for the quantification, monitoring and reporting of organization emissions and removals", essa delinea una metodologia di lavoro basata su un approccio scientifico e sistematico per la valutazione dell'impatto in termini di emissioni di gas serra. La Corporate Carbon Footprint permette infatti la misurazione delle emissioni complessive (dirette e indirette) di gas ad effetto serra (CO₂, CH₄, N₂O, CFC etc.) riconducibili alle attività di un'organizzazione. La misurazione viene espressa in unità di peso di anidride carbonica equivalente (kgCO₂eq) per ciascuna delle attività svolte, suddivise in emissioni dirette e indirette. La Norma descrive in dettaglio la metodologia per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione. Tale metodologia si basa sull'Analisi del Ciclo di Vita (Life Cycle Assessment - LCA), come definita dalle norme UNI EN ISO 14040 e 14044. Un'analisi di questo tipo rappresenta un'opportunità per l'azienda per dimostrare e comunicare all'esterno l'impegno di un'azienda nella riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente generate dalle proprie attività. Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- trasparenza nei confronti degli stakeholders, primi tra tutti i clienti;
- aumento della competitività aziendale;
- allineamento con imminenti obblighi di legge;
- accesso a nuovi mercati e opportunità commerciali;
- risparmio energetico ed efficienza delle risorse;
- riduzione dei costi grazie ad un uso più efficiente delle risorse e dell'energia.

A complemento di quanto sopra, l'azienda ha terminato anche la certificazione relativa al sistema di gestione ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, a integrazione dei sistemi di gestione ad oggi già presenti e certificati (ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 13485). Lo Standard ISO 14001 rappresenta il riferimento normativo per la definizione di un "Sistema di Gestione Ambientale", come parte integrante del sistema di gestione aziendale, volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità e soprattutto monitorare gli indicatori ambientali. Come le altre norme di sistema, si basa sull'approccio Plan-Do-Check-Act (PDCA) e adotta nella sua struttura l'High Level Structure, che la rende facilmente integrabile con altri standard e schemi di certificazione. Il Sistema di Gestione Ambientale permetterà all'azienda di sviluppare e attuare una politica ambientale di salvaguardia e miglioramento continuo. La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza. Essa non stabilisce di per sé alcun criterio specifico di prestazione ambientale. Verranno definiti obiettivi che impegheranno l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria (rispetto ad ulteriori prescrizioni volontarie o dettate dal mercato di appartenenza) e tali obiettivi verranno condivisi con tutti gli stakeholders.

Si espongono di seguito i vantaggi raggiungibili dall'azienda:

- riduzione dei costi gestionali attraverso la razionalizzazione dell'uso delle materie prime, la riduzione di rifiuti ed emissioni, la diminuzione dei costi energetici;
- aumento della competitività e miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno verso la tutela ambientale;
- soddisfazione di requisiti del cliente;
- possibilità di partecipare a bandi e gare pubbliche in cui è richiesta tale certificazione;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- agevolazioni al rilascio di autorizzazioni da parte delle autorità preposte;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti a livello ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al modello Organizzativo D.Lgs 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali. Verranno definiti obiettivi che impegneranno l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria (rispetto ad ulteriori prescrizioni volontarie o dettate dal mercato di appartenenza) e tali obiettivi verranno condivisi con tutti gli stakeholders.

Come ultimo obiettivo, l'azienda ha iniziato il processo per l'ottenimento di certificazioni ambientali che riguarderanno specifici prodotti aziendali e che permetteranno l'ottenimento di certificazioni ambientali di prodotto. In particolare, l'Environmental Product Declaration (EPD), sugli elettrolizzatori con tecnologia PEM e alcalina. Tali certificazioni hanno come data prevista, la fine del 2025.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

PREMESSA INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili OIC, per consentire una migliore valutazione dell'andamento. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità o gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici di Erredue e non sono indicativi dell'andamento futuro della stessa, (ii) gli IAP non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite negli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico e della relativa posizione finanziaria e pur essendo derivati dai bilanci relativi ai periodi annuali ed intermedi, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento, (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie della Società, (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emissente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dalla Società risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Si riporta di seguito la definizione dei principali IAP utilizzati nel presente documento:

- Margine operativo lordo (o EBITDA): è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari, (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie e (iv) ammortamenti e svalutazioni;
- Risultato operativo (o EBIT): è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) proventi e oneri finanziari e (iii) rettifiche di valore di attività e passività finanziarie;

- Capitale circolante netto commerciale: è rappresentato dalla somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti verso clienti, Debiti verso fornitori e Acconti;
- Capitale circolante netto (CCN): è rappresentato dalla somma algebrica di Capitale circolante netto commerciale, Altri crediti e ratei/risconti attivi, Altri debiti e ratei/risconti passivi;
- Capitale investito netto (CIN): è rappresentato dalla somma algebrica di Immobilizzazioni, Capitale circolante netto (CCN), Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e Altri fondi per rischi e oneri;
- DSO (Days Sales Outstanding): rappresentano i giorni medi di incasso dei crediti verso clienti e vengono calcolati mediante il rapporto tra Crediti verso clienti (al netto della voce Acconti) e Ricavi delle vendite e delle prestazioni, moltiplicato per 365;
- DPO (Days Payables Outstanding): rappresentano i giorni medi di pagamento dei debiti verso fornitori e vengono calcolati mediante il rapporto tra Debiti verso fornitori ed i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo, di merci e per servizi, moltiplicato per 365;
- DOI (Days Outstanding Inventory): rappresentano i giorni medi di rotazione delle rimanenze di magazzino e vengono calcolati mediante il rapporto tra le Rimanenze ed il Costo del venduto (dato dalla somma algebrica dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti), moltiplicato per 365;
- ROIC (Return on Invested Capital): rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra NOPAT (EBIT al netto delle Imposte sul reddito dell'esercizio) e Capitale Investito Netto (CIN);
- ROIC (gross of taxes): rappresenta una metrica che indica la capacità di un'impresa di utilizzare il proprio capitale nel miglior modo possibile e viene calcolato mediante il rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto (CIN);
- ROE (Return on Equity): rappresenta un indicatore della redditività del capitale proprio dell'impresa ed è calcolato mediante il rapporto tra Utile d'esercizio e Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto (PFN): è rappresentato dalla differenza tra: (i) la somma dei Debiti verso banche e dei Debiti verso altri finanziatori e (ii) la somma di Disponibilità liquide e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Si riporta di seguito il prospetto di conto economico riclassificato ponendo a confronto i risultati al 30/06/2024 rispetto al 30/06/2023:

(migliaia di Euro)	30/06/2024	%	30/06/2023	%	Var.	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.682	100,0%	7.855	100,0%	(173)	(2,2%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	324	4,2%	703	9,0%	(379)	(53,9%)
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	958	12,5%	318	4,0%	639	n.a.
Altri ricavi e proventi	126	1,6%	237	3,0%	(111)	(47,0%)
Valore della produzione	9.090	118,3%	9.113	116,0%	(24)	(0,3%)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.341)	(43,5%)	(4.325)	(55,1%)	985	(22,8%)
Variazione rimanenze di materie prime	18	0,2%	1.560	19,9%	(1.542)	(98,8%)
Costi per servizi	(1.439)	(18,7%)	(1.449)	(18,4%)	9	(0,6%)
Costi per godimento di beni di terzi	(41)	(0,5%)	(36)	(0,5%)	(6)	15,7%
Costi per il personale	(2.210)	(28,8%)	(1.968)	(25,0%)	(242)	12,3%
Oneri diversi di gestione	(83)	(1,1%)	(69)	(0,9%)	(14)	19,8%
Accantonamenti per rischi	(18)	(0,2%)	(3)	(0,0%)	(15)	n.a.
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.976	25,7%	2.824	35,9%	(848)	(30,0%)
Ammortamenti	(870)	(11,3%)	(842)	(10,7%)	(28)	3,4%
Svalutazioni	(8)	(0,1%)	(66)	(0,8%)	57	(87,3%)
Risultato operativo (EBIT)	1.098	14,3%	1.917	24,4%	(819)	(42,7%)
Proventi/(oneri) finanziari	324	4,2%	141	1,8%	183	n.a.
Risultato ante imposte	1.422	18,5%	2.058	26,2%	(636)	(30,9%)
Imposte sul reddito	(380)	(5,0%)	(509)	(6,5%)	128	(25,2%)
Utile netto	1.041	13,6%	1.549	19,7%	(507)	(32,7%)

Il primo semestre 2024 si chiude con un utile di Euro 1.041 migliaia, al netto di ammortamenti per Euro 870 migliaia e svalutazioni per Euro 8 migliaia. Di seguito alcune considerazioni sui principali driver del conto economico di Erredue S.p.A.

Nel I semestre 2024 si è avuta una riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 2,2% rispetto all'omologo periodo del 2023. La riduzione del fatturato è motivata sia dal rinvio della vendita di alcuni generatori su richiesta delle imprese acquirenti, che



da un sensibile rallentamento della domanda interna registrata sui settori "tradizionali" costituiti dal mercato dei generatori on-site a servizio di attività industriali. Il primo fattore indicato è di carattere temporale: le consegne non effettuate a maggio e giugno, (fatturato di circa Euro 1 milione) al momento della redazione della presente relazione sono quasi interamente già avvenute. Diversa, invece, è la situazione nei mercati industriali "tradizionali", dove, nonostante un aumento delle trattative in corso, la sfiducia generata dalla crisi industriale in atto porta a un rinvio nella conclusione dei contratti.

Le vendite di generatori impiegati nella produzione di gas tecnici on-site sono in calo rispetto al precedente esercizio, particolarmente significativo nel comparto azoto (-58% in termini di fatturato fra il primo semestre 2024 ed il primo semestre 2023). Arretramento che produce effetti significativi anche a livello di marginalità, che risulta particolarmente elevato sul prodotto Saturn.

I segnali della recessione sui mercati tradizionali si erano iniziati ad intravedere sin dall'ultimo trimestre del 2023, allorquando si era notato il calo degli ordini che era stato inizialmente attribuito alla fine dell'era 4.0 ed alle incertezze legate ai nuovi incentivi 5.0.

Al di là delle predette incertezze, che hanno certamente condizionato il primo semestre del corrente anno, in quanto i decreti attuativi 5.0 sono stati emanati solo nel mese di luglio, aspettando il 5.0 è arrivata prima la crisi vera e propria che ha coinvolto gran parte dei settori industriali a livello continentale. Sul fronte interno la crisi è particolarmente significativa nei settori automotive e tessile, attorno ai quali ruota una fetta consistente delle industrie del nostro paese. Un dato su tutti, nel luglio 2024 la produzione industriale interna ha toccato il minimo storico dal dopo pandemia (luglio 2020) (fonte ISTAT settembre 2024).

Nonostante quanto sopra, il fatturato conseguito sui settori tradizionali è rimasto di buon livello per effetto di 3 fattori:

- a) La vendita dei generatori da laboratorio, che in ragione del loro impiego sono destinati sui mercati c.d. "anticiclici" (+13% nel I semestre '24 rispetto al I semestre '23);
- b) La crescita degli affitti, che risente meno della crisi in quanto si basa su contratti pluriennali (+8,50% nel primo semestre rispetto all'omologo periodo del precedente anno) anche in ragione degli aumenti ISTAT praticati sui contratti ad inizio anno;
- c) L'After market (+10,8 rispetto al I semestre 2023) che non essendo direttamente connesso alle vendite del periodo, ma piuttosto ai generatori venduti in ogni tempo purché ancora attivi, sui quali, peraltro, vantiamo una sorta di "esclusiva tecnologica" essendone stati i produttori.

Nel comparto idrogeno abbiamo invece avuto notevoli incrementi che derivano dalla c.d. transizione ecologica e dai suoi profili di sviluppo in campo energetico. In questo comparto, oltre al buon incremento di fatturato del I semestre, registriamo un deciso incremento degli ordinativi di generatori da consegnare nel resto del 2024 e ancor di più nell'anno prossimo. Infatti, nell'intero comparto idrogeno già al 30 giugno del corrente anno abbiamo avuto incremento di fatturato del 40% rispetto all'omologo periodo del 2023, valore che dovrebbe ulteriormente crescere nel proseguo dell'anno fino a superare il 60% rispetto al precedente intero periodo.

Il differente andamento dei mercati sui quali la Società opera ci induce a fornire una più esatta rappresentazione dei settori anche con riferimento al tipo di prodotto.

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2024	%	30/06/2023	%		
Vendita generatori H ₂	3.362	70,3%	2.729	52,3%	633	23,2%
Vendita generatori altri gas	1.419	29,7%	2.485	47,7%	(1.066)	(42,9%)
Totale	4.781	100,0%	5.214	100,0%	(433)	(8,3%)

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per area geografica:

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2024	%	30/06/2023	%		
Italia	4.537	59,1%	5.135	65,4%	(597)	(11,6%)
UE	926	12,1%	977	12,4%	(51)	(5,2%)
Resto del mondo	2.219	28,9%	1.744	22,2%	475	27,2%
Totale	7.682	100,0%	7.855	100,0%	(173)	(2,2%)

Le variazioni sui ricavi:

- In Italia, la riduzione dei ricavi si attesta intorno all'11,60% rispetto al primo semestre del 2023. Questo calo è principalmente attribuibile alla crisi in corso che coinvolge diversi settori dell'industria nazionale, con particolare incidenza nel comparto della componentistica per auto, nel tessile e nella lavorazione dei metalli, ambiti in cui siamo coinvolti. A ciò si aggiunge il flop dell'industria 5.0, dovuto sia ai ritardi nell'emanaione dei decreti attuativi, sia alla sua limitata efficacia.

- UE: i volumi di fatturato nell'Unione Europea evidenziano una riduzione del 5,2% rispetto al precedente periodo; anche in questo caso pesa la crisi industriale in atto con caratteristiche simili a quella interna;
- Resto del mondo: sui mercati esteri la crescita ha fatto segnare un +27,2% rispetto al precedente periodo, nonostante il perdurare della crisi Russa-Ucraina; in questo caso il trend positivo è trainato maggiormente dalle vendite nel settore idrogeno legato alla transizione energetica in atto a livello globale.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività:

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2024	%	30/06/2023	%		
Generatori e altri prodotti	4.781	62,2%	5.214	66,4%	(433)	(8,3%)
Assistenza e ricambi	1.715	22,3%	1.548	19,7%	167	10,8%
Affitto di generatori	1.186	15,4%	1.093	13,9%	93	8,5%
Totale	7.682	100,0%	7.855	100,0%	(173)	(2,2%)

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per tipologia di prodotto:

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al				Var.	Var.%
	30/06/2024	%	30/06/2023	%		
Idrogeno	4.769	62,1%	3.404	43,3%	1.365	40,1%
Altri gas	2.621	34,1%	3.347	42,0%	(726)	(21,7%)
Altri prodotti	292	3,8%	1.104	14,1%	(812)	(73,6%)
Totale	7.682	100,0%	7.855	100,0%	(173)	(2,2%)

* la società, visto l'aumento dei volumi di vendita dei generatori di idrogeno PEM, ha deciso di riclassificare dal 2024 i ricavi alla voce altri prodotti nei corrispondenti gas di appartenenza.

Anche le comparazioni sopra esposte evidenziano una notevole crescita nel settore idrogeno, accompagnata però da un calo quasi equivalente sugli altri prodotti rispetto al I semestre 2023 e, complessivamente, una riduzione del 2,2%. Il dato mette in evidenza come le strategie di aziendali adottate, che portano la società ad essere presente su più mercati, le hanno permesso di cogliere le opportunità di sviluppo laddove si sono generate di tempo in tempo: oggi nell'idrogeno per effetto della transizione energetica, come ieri nel settore azoto con la vendita dei generatori di azoto iper-puro.

Del resto, anche modello di business dell'azienda, caratterizzato da una forte integrazione verticale, nel primo semestre 2024 ha consentito di spostare velocemente risorse a beneficio dei reparti che maggiormente le richiedevano, mantenendo sul piano operativo/industriale un sempre elevato grado di efficienza. Ovviamente, il repentino variare delle produzioni ha inciso negativamente sulla marginalità.

Corrispondentemente anche l'EBITDA si riduce a Euro 1.976 migliaia contro 2.824 del corrispondente periodo del 2023. In questo caso la riduzione è riconducibile molteplici fattori, fra i quali:

- L'incremento delle attività di sviluppo sui nuovi generatori di maggiori dimensioni, che hanno coinvolto i reparti dediti alle attività di costruzione, di verifica e di prove e di collaudo;
- La modifica del mix di prodotto a favore dei generatori di maggiori dimensioni per la transizione energetica; la marginalità di tali generatori, incorporando importanti attività di ricerca e sviluppo, risulta al momento inferiore rispetto a quella dei generatori tradizionali.
- Il sensibile incremento dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti (privi di margine);
- il rinvio della consegna di due commesse rilevanti, inizialmente previste per il primo semestre,
- posticipate al secondo semestre su richiesta dei clienti, per un valore complessivo di circa €1 milione;
- L'incremento del numero dei dipendenti, molti dei quali sono impiegati in attività formative in vista degli sviluppi attesi per i prossimi anni.

Sotto l'EBITDA, si registrano ammortamenti e svalutazioni rispettivamente per Euro 878 migliaia (-29) migliaia rispetto al I semestre 2023, che conducono ad un EBIT pari a Euro 1.098 migliaia (14,3% sulle vendite) in confronto ad Euro 1.917 migliaia (24,4% sulle vendite) del I semestre 2023.

6.2

Si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale al 30 giugno 2024 e al 30 giugno 2023 riclassificato sulla base del criterio funzionale:

(migliaia di Euro)	Periodo di sei mesi chiuso al			
	30/06/2024	31/12/2023	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	676	802	(126)	(15,7%)
Immobilizzazioni materiali	9.657	10.504	(847)	(8,1%)
Immobilizzazioni finanziarie	21	16	5	28,4%
Totale immobilizzazioni	10.354	11.323	(969)	(8,6%)
Rimanenze	6.618	5.642	976	17,3%
Crediti verso clienti	3.260	3.675	(415)	(11,3%)
Debiti verso fornitori	(2.535)	(2.600)	65	(2,5%)
Acconti	(1.418)	(986)	(432)	43,8%
Capitale circolante netto commerciale	5.925	5.730	194	3,4%
Altri crediti e ratei/risconti attivi *	912	1.036	(124)	(12,0%)
Altri debiti e ratei/risconti passivi **	(2.819)	(2.447)	(372)	15,2%
Capitale circolante netto (CCN)	4.017	4.319	(301)	(7,0%)
Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e altri fondi	(1.086)	(1.005)	(81)	8,0%
Capitale investito netto (CIN)	13.285	14.636	(1.351)	(9,2%)
Patrimonio netto	30.581	30.941	(360)	(1,2%)
Indebitamento finanziario netto	(17.295)	(16.304)	(991)	6,1%
Totale fonti	13.285	14.636	(1.351)	(9,2%)

Note: * La categoria "Altri crediti e ratei/risconti attivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC II 5-bis) crediti tributari, II 5-quater) altri crediti e D) ratei e risconti. ** La categoria "Altri debiti e ratei/risconti passivi" è composta dalle voci dello schema di stato patrimoniale del bilancio civilistico OIC D12) debiti tributari, D13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, D14) altri debiti e E) ratei e risconti.

La Società ha sostenuto investimenti netti per Euro 811 migliaia in immobilizzazioni materiali al lordo di Euro 907 migliaia ricevute da SIMEST a titolo di finanziamento a fondo perduto. Il contributo ricevuto da Simest è stato classificato come contributo in conto impianti ed è stato contabilizzato a riduzione del valore delle immobilizzazioni in corso, in attesa di essere imputato a riduzione dei cespiti per i quali è stato erogato con applicazione del "metodo diretto", come previsto al OIC 16, punto 88, lett. b. Gli investimenti hanno riguardato a: (i) spese ed acconti per la ristrutturazione del nuovo opificio industriale per Euro 375 migliaia; (ii) nuovi impianti e macchinari costruiti internamente e destinati alla locazione ai clienti per Euro 324 migliaia; (iii) attrezzature per Euro 102 migliaia riconducibili principalmente ad attrezzature tecniche; (iv) altre immobilizzazioni materiali relative a macchine elettroniche, arredi e mobili e automezzi per Euro 11 migliaia. Mentre gli ammortamenti stanziati per le immobilizzazioni materiali nel I semestre ammontano ad Euro 736 migliaia.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali, di Euro 126 migliaia, è riconducibile agli ammortamenti ed agli incrementi del periodo.

Il capitale circolante netto, pari ad Euro 4.017 migliaia al 30 giugno 2024, si compone di:

- Rimanenze pari ad Euro 6.618 migliaia contro Euro 5.642 migliaia al 31/12/2023. L'incremento Euro 976 migliaia sono riconducibili all'incremento dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati;
- Crediti verso clienti pari ad Euro 3.260 migliaia contro Euro 3.675 migliaia al 31/12/2023. I crediti verso clienti sono presentati al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 72 migliaia;
- Debiti verso fornitori pari ad Euro 2.535 migliaia contro Euro 2.600 migliaia al 31/12/2023;
- Acconti da clienti pari ad Euro 1418 migliaia; valore che è correlato agli ordini da evadere;
- Altri crediti pari ad Euro 912 migliaia contro Euro 1.036 migliaia al 31/12/2023, fra i quali crediti tributari, comprensivi dei crediti d'imposta per nuovi investimenti e per ricerca e sviluppo ammontano a Euro 270 migliaia, contro 690 migliaia alla fine del precedente esercizio;
- Altri debiti pari ad Euro 2.819 migliaia contro Euro 2.447 migliaia. La voce annovera i debiti tributari, verso gli istituti di previdenza e verso il personale dipendente ed i ratei ed i risconti passivi.



(migliaia di Euro)	A1		Var.	Var. %
	30/06/2024	31/12/2023		
(Disponibilità liquide)	(3.246)	(4.692)	1.446	(30,8%)
(Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	(17.948)	(14.346)	(3.602)	25,1%
Debiti verso banche correnti	298	361	(63)	(17,4%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	187	186	2	0,8%
Indebitamento finanziario corrente	(20.708)	(18.490)	(2.218)	12,0%
Debiti verso banche non correnti	1.614	1.760	(146)	(8,3%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.799	426	1.373	322,2%
Indebitamento finanziario netto	(17.295)	(16.304)	(991)	6,1%

L'indebitamento finanziario netto registra una variazione negativa di Euro 991 migliaia, principalmente determinata dai maggiori impieghi in attività finanziarie non immobilizzate.

(migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Var.	Var. %
	2024	2023		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.221	1.040	1.181	113,6%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(3.432)	(17.875)	14.443	(80,8%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(235)	1.710	(1.945)	(113,7%)
Flusso di cassa netto	(1.446)	(15.127)	13.681	(90,4%)

Il flusso di cassa netto registrato al 30 giugno 2024 rispetto al dato espresso al 30/06/2023 registra un incremento di Euro 13.681 migliaia che è motivata dalla riduzione della liquidità investita rispetto al precedente esercizio.

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di performance e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (OIC) descritti nel presente documento.

Indici di rotazione	A1 30/06/2024	A1 31/12/2023	Var.	Var. %
Capitale circolante netto/Ricavi delle vendite	26%	26%	(0%)	(0,1%)
DSO (Days Sales Outstanding)	43	59	(16)	(27,0%)
DPO (Days Payables Outstanding)	96	(94)	190	n.a.
DOI (Days Outstanding Inventory)	507	386	121	31,4%

La produttività del capitale dipende dalla capacità dell'impresa di contenere l'investimento nel capitale circolante netto. In prima approssimazione tale capacità può essere misurata attraverso l'intensità di investimento corrente per unità di vendite, ossia dal rapporto CCN/Ricavi delle vendite. Gli investimenti compresi nel circolante esprimono infatti cicli operativi di breve periodo e presentano evidenti correlazioni con il volume delle vendite. Quanto agli altri indicatori si evidenzia in particolare l'accrescimento del tasso di rotazione delle giacenze (DOI) da 386 giorni a 507 giorni al 30 giugno 2024. L'indicatore esprime quante giornate sono necessarie per rinnovare il magazzino in conseguenza delle vendite. L'incremento in esame è imputabile alla strategia del management che prevede, in via prudentiale, di approvvigionarsi con largo anticipo delle merci necessarie alle produzioni future per non incorrere nei rischi determinati da temporanee indisponibilità dei materiali o nell'incremento dei prezzi di acquisto, considerato che fra la conferma degli ordini e la consegna dei generatori finiti attualmente possono passare fino a 9 mesi.

Indici di redditività	01/01/2024 - 30/06/2024	Esercizio 2023	Var.	Var. %
ROIC	11%	20%	(9%)	(45,79%)
ROIC (gross of taxes)	17%	28%	(11%)	(39,5%)
ROE	7%	11%	(4%)	(38,0%)

Per esigenze di comparazione fra i dati espressi nel primo semestre 2024 rispetto a quelli dell'intero esercizio 2023, i dati economici presi a base del primo semestre 2024 sono stati raddoppiati. La redditività del capitale investito nella gestione operativa è determinata da un lato da quanti ricavi di vendita si riescono a ottenere grazie allo sfruttamento delle risorse nelle quali quel capitale



è investito e dall'altro dai margini reddituali che l'impresa è in grado di "estrarre" dai ricavi. Gli indici di redditività ROIC e ROIC (gross of taxes) evidenziano percentuali in riduzione fra il primo semestre 2024 e l'esercizio precedente.

Il ROE rappresenta il tasso di remunerazione del capitale netto ed esprime dunque, in termini percentuali, il rendimento di ogni euro di capitale di rischio investito nella gestione dell'impresa. Il rapporto si attesta all'7% rispetto al 11% dell'esercizio 2023.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si descrivono di seguito i principali rischi a cui la Società è esposta e le strategie che la stessa ha implementato per la loro gestione.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischio connesso alle attività di ricerca e sviluppo e al mantenimento di elevati standard tecnologici e di innovazione

La Società potrebbe non essere in grado di sostenere la continua innovazione richiesta a sostegno dell'offerta dei propri prodotti e gli investimenti in ricerca e sviluppo potrebbero non dare i risultati previsti in termini di numero di prodotti sviluppati e/o di ricavi tratti da tali prodotti, oppure, potrebbero determinare costi più elevati di quanto previsto. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per l'utilizzo di soluzioni tecnologiche e scientifiche moderne, sia nella fase di progettazione sia di realizzazione dei prodotti, risultando pertanto esposta ai rischi connessi all'eventuale difficoltà o impossibilità di adeguarsi all'evoluzione tecnologica eventualmente proposta sul mercato da operatori concorrenti.

I ritardi nello sviluppo dei prodotti o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica, oltre che il mancato raggiungimento degli obiettivi di vendita o l'incapacità di realizzare una previsione accurata o tempestiva dei trend di mercato, possono influire in modo negativo sui rapporti commerciali della Società, limitare gravemente l'espansione sul mercato e causare una diminuzione dei ricavi, con un conseguente effetto di riduzione delle risorse necessarie per sviluppare nuovi prodotti, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere il posizionamento della Società in termini di innovazione. Tutti questi fattori potrebbero produrre un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi allo sviluppo di un mercato dell'idrogeno verde

La crescita nel settore della produzione di idrogeno verde e delle soluzioni di elettrolisi ed elettrolizzatori dipende fortemente dall'aumento della produzione di energia rinnovabile, dalla continuità dell'impegno politico ed industriale e dallo sviluppo di un adeguato mercato globale di sbocco per l'idrogeno verde, con il rischio che quest'ultimo non riesca ad affermarsi come un'alternativa competitiva, in termini di costi, all'idrogeno prodotto con combustibili fossili e agli altri vettori di energia derivata o non riesca a farlo nei tempi previsti dalla Società.

Lo sviluppo tecnologico può stimolare l'adozione di una serie di nuove tecnologie o perfezionare le tecnologie esistenti, che potrebbero potenzialmente superare le tecnologie di elettrolisi consolidate, che subiranno altresì un miglioramento tecnologico, o retardare lo sviluppo del mercato dell'idrogeno verde o rendere l'idrogeno obsoleto come vettore energetico. La scoperta e affermazione di una qualsiasi nuova tecnologia o sviluppo tecnologico in settori che attualmente non sono in diretta concorrenza con il settore dell'elettrolisi, ma che potrebbero aumentare l'ambito competitivo di tale settore, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Rischio connesso alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

La Società intende proseguire nella strategia di espansione delle proprie attività attraverso lo sviluppo tecnologico e commerciale del proprio portafoglio prodotti, sfruttando in particolare il potenziale dei generatori on-site in relazione alle opportunità offerte dalle applicazioni dell'idrogeno verde nella transizione energetica, realizzando una crescita organica per linee interne. Erredue intende perseguire tali obiettivi anche attraverso un piano di investimenti, principalmente connesso al nuovo stabilimento per la costruzione di elettrolizzatori da 1 a 5 MW e relativi macchinari e attrezzature, finanziati mediante utilizzo di cassa propria, oltre a finanziamenti bancari a medio e lungo termine. Il perseguimento, da parte della Società, dei propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende dalla capacità di realizzare efficacemente la propria strategia. La Società è, quindi, esposta ai rischi connessi alla mancata o tardiva realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo, ovvero all'eventualità di non poter efficacemente e tempestivamente rimodulare la propria strategia, qualora le assunzioni sulle quali la stessa si basa non dovessero rivelarsi corrette, o corrette solo in parte.

Rischio connesso ai diritti di proprietà intellettuale

Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti la Società utilizza e gestisce processi produttivi caratterizzati da un know-how industriale riservato, non registrato e/o brevettato, sviluppato grazie alle attività di ricerca e sviluppo della stessa. Non è possibile escludere che tali soluzioni tecniche e/o processi produttivi possano essere registrati e/o contestati da terzi, con potenziali effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Erredue è esposta al rischio di perdere l'attuale posizionamento di mercato a causa dell'incapacità di proteggere in maniera adeguata il proprio know-how, perdendo in tal modo il proprio vantaggio competitivo.

Erredue, al fine della tutela del proprio know-how, ha implementato (i) misure di sicurezza logiche (quali, ad esempio, password per l'accesso ai computer e agli archivi informatici e accessi differenziati ai contenuti della intranet aziendale e ai server della Società, a loro volta custoditi in locali chiusi a chiave e a cui è consentito l'accesso esclusivamente ai membri del dipartimento IT tramite badge); (ii) misure giuridiche di tutela (quali, ad esempio, l'inserimento di specifiche clausole di riservatezza nelle condizioni generali di contratto con i fornitori); e (iii) misure di protezione fisica e documentale (quali, ad esempio, la marcatura con diciture quali "confidenziale" o "riservato" dei documenti contenenti il know-how, e l'archiviazione protetta di tutta la documentazione contenente lo stesso, nonché gestione degli accessi tramite badge).

Inoltre, la Società basa la propria strategia di tutela del know-how anche sulla stipula di accordi di riservatezza con i propri dipendenti. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente a mantenere la riservatezza assoluta e a non divulgare dati o informazioni di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento dell'attività in favore della Società.

Rischio connesso agli stabilimenti produttivi e alla commercializzazione dei prodotti della Società

La Società è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di ritardi, malfunzionamenti, guasti, catastrofi naturali, scioperi dei dipendenti, ovvero revoca dei permessi e autorizzazioni. Eventuali malfunzionamenti o interruzioni del servizio negli impianti potrebbero causare una sospensione o una riduzione della produzione, ovvero esporre la Società al rischio di procedimenti legali che, in caso di esito negativo, potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento per la Società.

La Società, inoltre, è tenuta a ottenere e mantenere attive diverse autorizzazioni, certificazioni, registrazioni e licenze (soggette a revisione periodica) per la conduzione delle proprie attività e, con riferimento alle soluzioni destinate a uso medico, la produzione e/o commercializzazione dei propri prodotti nei diversi Paesi. Non vi è alcuna garanzia che la Società sia in grado di ottenere, mantenere o rinnovare tali licenze, registrazioni, certificazioni o autorizzazioni (anche per ragioni indipendenti dalla volontà e/o dalle attività della Società), oppure che la Società sia in grado di adeguarsi tempestivamente ai nuovi requisiti autorizzativi qualora siano adottate nuove norme ovvero modificate quelle attuali.

Rischio di incidenti industriali con l'idrogeno

La Società opera in un settore di attività con rischi industriali legati ai siti di produzione e stoccaggio dell'idrogeno. Come ogni combustibile, l'idrogeno può incendiarsi e/o esplodere in caso di perdite. Le attrezzature utilizzate dalla Società devono quindi essere progettate con caratteristiche di sicurezza che limitino il rischio di incidenti industriali, che potrebbero causare lesioni gravi o morte.

La Società non ha mai registrato incidenti di questo tipo, tuttavia, il suo verificarsi potrebbe comportare un'interruzione prolungata del funzionamento degli impianti di produzione o di servizio o addirittura la distruzione parziale o totale dell'impianto, determinando effetti negativi molto significativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società. Inoltre, il verificarsi di uno di questi rischi potrebbe determinare l'apertura di un'indagine nei confronti della Società, con conseguente necessità di adottare misure correttive, sanzioni amministrative o penali e il pagamento di danni significativi, anche per lesioni personali. Inoltre, la Società potrebbe non essere assicurata per questi costi. Infine, un incidente del genere avrebbe ripercussioni sull'immagine e sulla reputazione della Società.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile al fatto che la stessa non riesca ad incassare i proventi derivanti dalla vendita, dalla manutenzione o dalla locazione dei prodotti. Tale rischio risulta contenuto in quanto nella generalità dei casi le vendite sono coperte da apposite operazioni finanziarie. Inoltre, le vendite effettuate con clienti esteri sono spesso coperte da acconti e lettere di credito a garanzia del buon fine dei pagamenti.

Rischio di tasso

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. La Società è in parte esposta al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. La Società monitora costantemente le esposizioni al rischio e, in parte, mitiga, laddove necessario, tale rischio stipulando contratti derivati (Interest Rate Swap) a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società è limitatamente esposta al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere diverse dall'Euro (valuta funzionale) in quanto le vendite verso paesi extra-UE sono effettuate esclusivamente in Euro, mentre gli acquisti in valuta estera sono limitati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare le proprie obbligazioni finanziarie a causa della difficoltà di reperire fondi a condizioni di prezzo correnti di mercato o di liquidare attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie. Tale rischio è presidiato mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie che preveda che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società si assicura inoltre che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il reparto di Ricerca e Sviluppo nel primo semestre 2024 si è concentrato su tre principali settori di sviluppo della produzione di ErreDue:

- ELETROLIZZATORE AD ELETROLITA SOLIDO (PEM) PER ELETROLISI PER PRODUZIONE DI H2
- ELETROLIZZATORE ALCALINO AD ELETROLITA LIQUIDO (AWE) PER ELETROLISI PER PRODUZIONE DI H2
- GENERATORE DI AZOTO LIQUIDO

ELETROLIZZATORE PEM PER ELETROLISI

1. Abbiamo standardizzato il trattamento dei PTL catodici (elettrodi catodici della cella PEM) mediante spruzzaggio di opportuno catalizzatore supportato su carbone, il reparto ha ottimizzato la sintesi del catalizzatore suddetto e testato un nuovo tipo bimetallico che a breve sostituirà quello attuale già citato.
2. Ottimizzazione e verifica di un catalizzatore trimetallico per il rivestimento delle membrane PEM.
 - a) Standardizzazione del catalizzatore suddetto
 - b) Messa in produzione del catalizzatore suddetto
3. Test su nuovo supporto di GRC (Gas recombination catalyst) da applicare sulle membrane PEM.
 - a) Standardizzazione e produzione del supporto GRC
4. Sviluppo nuova cella PEM 200 con alta densità di corrente per megawatt PEM
 - a) Conseguente sviluppo del nuovo generatore di Idrogeno SIRIO megawatt PEM

ELETROLIZZATORE AWE PER ELETROLISI

1. Sviluppo megawatt alcalino con sistema multicellulare modulare

GENERATORE DI AZOTO LIQUIDO

Realizzazione e test prototipo del distributore di azoto liquido on site per la produzione massima giornaliera di 7 Lt di azoto liquido.

RAPPORTO CON LE PARTI CORRELATE

Il presente paragrafo illustra le operazioni poste in essere dalla Società con le relative Parti Correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche) relativamente ai valori rilevati al 30 giugno 2024 posti a confronto con quelli al 30 giugno 2023.

Le operazioni rientrano nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato.

La Società ha inoltre adottato la Procedura per le operazioni con parti correlate al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Nella tabella che segue sono riportati i compensi erogati agli amministratori della Società, la retribuzione linda da lavoro dipendente ed i prestiti concessi ai soci suddivisi per anno, come deliberati dalle assemblee della Società.

(migliaia di Euro)	30/06/2024	30/06/2023
<i>Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi</i>		
Enrico D'Angelo		
- compenso lordo amministratore	71	70
Francesca Barontini		
- compenso lordo amministratore	55	55
- finanziamenti concessi dalla società	0	3
Emiliano Giacomelli		
- compenso lordo amministratore	10	10
- retribuzione linda da lavoro dipendente	32	31
- finanziamenti concessi dalla società	0	4
Totale	167	173

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito reddito da lavoro dipendente o assimilato per un totale complessivo pari a Euro 425.839.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 95 migliaia. La Società utilizza il metodo francese per il calcolo del piano di ammortamento dei finanziamenti erogati, prevedendo la restituzione dello stesso attraverso rate mensili (composte da una quota capitale ed una quota interessi) trattenute dagli stipendi dei dipendenti-soci.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Nessuno.

Andamento del titolo

Il titolo della Erredue S.p.A. è quotato dal 6 dicembre 2022 sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Al 28 giugno 2024 il prezzo di riferimento del titolo Erredue era pari a Euro 9.70 e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a Euro 60.625 migliaia. Si riporta di seguito l'andamento del titolo Erredue degli ultimi 6 mesi.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data del 30.06.2024 la Società ha un backlog totale per circa € 24 milioni di cui circa il 35% riferito all'anno in corso derivanti da circa € 5 milioni per vendite di generatori, circa € 2 milioni di ricambi e interventi di manutenzione e € 1 milioni relativi a contratti di locazione ed il 65% riferito all'anno prossimo, a conferma della significativa crescita attesa per l'esercizio 2025.

I futuri risultati economici rimarranno influenzati dal prolungarsi dei conflitti internazionali, che hanno comportato la sospensione delle attività in quelle aree, e dalla contrazione registrata nei settori metalmeccanico, automotive e tessile nel primo trimestre.

Il significativo backlog previsto per il 2025, principalmente legato al mercato della transizione energetica, conferma che sarà l'anno di avvio dei primi impianti pilota, sia all'estero (circa il 70% del backlog 2025) sia in Italia, grazie anche ai contributi ottenuti attraverso il PNRR. La bozza della Strategia nazionale per l'Idrogeno promossa dal ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pone l'accento soprattutto sugli elettrolizzatori per garantire almeno la metà del quantitativo necessario stimato per il 2030 con una produzione di idrogeno eletrolitico pari a circa 3,4 MTep corrispondente a circa 19000 Megawatt.

Restano quindi confermati tutti i piani di sviluppo relativi alla costruzione di impianti per la produzione di idrogeno su larga scala (dal Megawatt e oltre), che consentiranno alla Società di rispondere alle esigenze della mobilità sostenibile a celle a combustibile, dei combustibili sintetici e dei settori difficili da decarbonizzare ("hard to abate"), attraverso l'utilizzo di tecnologie sia alcaline che PEM.

Prosegue l'investimento nel reparto Ricerca e Sviluppo, rafforzato dalla collaborazione con istituti di ricerca e università, per sviluppare prodotti sempre più innovativi e performanti.

Il trasferimento completo delle attività nella nuova unità produttiva è previsto entro la fine del prossimo anno, con l'opportunità di anticiparlo alla metà dell'anno per la produzione del comparto grandi impianti. Questa scelta strategica permetterà ad ErreDue di affrontare la crescita produttiva prevista, affrontando con efficacia le nuove sfide e cogliendo ogni opportunità di sviluppo che il mercato offrirà.

46
11

ALTRÉ INFORMAZIONI

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di Euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato saranno eseguiti a partire da metà del 2024 per circa Euro 9.000 migliaia compresi impianti ed attrezzature al suo corredo

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa Euro 672 migliaia

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni. Durante il 2024 la Società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

1) Simest Spa -gruppo cdp – intervento agevolativo Euro 2.268 migliaia di cui Euro 1.361 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 907 migliaia a titolo di Cofinanziamento

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società durante il primo semestre 2024 non ha acquistato, né posseduto, né ceduto in alcun modo azioni proprie o di società controllanti, né direttamente né per interposta persona.

Devono essere indicati gli importi per i quali la società si è già formalmente impegnata.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

LIVORNO (LI), li 27/09/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico D'Angelo





BILANCIO

INTERMEDIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2024

STATO PATRIMONIALE

30/06/2024 31/12/2023

Stato patrimoniale		30/06/2024	31/12/2023
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	614.722	737.667	
2) costi di sviluppo	949	1.898	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.355	5.403	
7) altre	50.197	57.368	
Totale immobilizzazioni immateriali	676.223	802.336	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	3.944.499	3.986.265	
2) impianti e macchinario	3.546.415	3.806.292	
3) attrezzature industriali e commerciali	327.068	319.184	
4) altri beni	126.586	147.157	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.712.141	2.245.022	
Totale immobilizzazioni materiali	9.656.709	10.503.920	
III - Immobilizzazioni finanziarie			
2) crediti			
d-bis) verso altri			
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.109	16.440	
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>21.109</i>	<i>16.440</i>	
<i>Totale crediti</i>	<i>21.109</i>	<i>16.440</i>	
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.109	16.440	
Totale immobilizzazioni (B)	10.354.041	11.322.696	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	3.346.490	3.328.386	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.726.272	1.096.116	
4) prodotti finiti e merci	1.545.167	1.217.776	
Totale rimanenze	6.617.929	5.642.278	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	3.259.983	3.671.846	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.000	
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>3.259.983</i>	<i>3.674.846</i>	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	502.516	586.689	
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.246	103.547	
<i>Totale crediti tributari</i>	<i>520.762</i>	<i>690.236</i>	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	63.054	66.403	
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.090	93.816	
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>165.144</i>	<i>160.219</i>	
Totale crediti	3.945.889	4.525.301	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	1.167	
6) altri titoli	17.947.749	14.344.638	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.947.749	14.345.805	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	3.245.312	4.690.333	
3) danaro e valori in cassa	921	1.579	
Totale disponibilità liquide	3.246.233	4.691.912	
Totale attivo circolante (C)	31.757.800	29.205.296	
D) Ratei e risconti	225.891	185.295	
Totale attivo	42.337.732	40.713.287	

STATO PATRIMONIALE

Passivo			
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	6.250.000	6.250.000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	13.750.000	13.750.000	
III - Riserve di rivalutazione	2.810.229	2.810.229	
IV - Riserva legale	855.000	685.000	
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	3.378.551	1.551.850	
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	1.250	
Varie altre riserve	48.577	48.224	
Totale altre riserve	3.427.128	1.601.324	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	887	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	2.446.426	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.041.883	3.396.701	
Totale patrimonio netto	30.580.666	30.940.567	
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	30.000	20.000	
2) per imposte, anche differenti	1.310	1.890	
4) altri	29.197	21.550	
Totale fondi per rischi ed oneri	60.507	43.440	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.025.215	961.453	
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	298.319	361.379	
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.614.054	1.760.145	
Totale debiti verso banche	1.912.373	2.121.524	
5) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	187.429	185.875	
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.799.009	426.125	
Totale debiti verso altri finanziatori	1.986.438	612.000	
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.416.009	986.380	
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000	0	
Totale acconti	1.418.009	986.380	
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.517.227	2.600.430	
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000	0	
Totale debiti verso fornitori	2.535.227	2.600.430	
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	978.930	957.288	
Totale debiti tributari	978.930	957.288	
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	125.576	155.354	
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.576	155.354	
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	285.100	228.458	
Totale altri debiti	285.100	228.458	
Totale debiti	9.241.653	7.661.434	
E) Ratei e risconti	1.429.691	1.106.393	
Totale passivo	42.337.732	40.713.287	

CONTO ECONOMICO

30/06/2024 30/06/2023

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.682.331	7.855.468	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	957.547	318.094	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori intempi	324.400	703.100	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	49.829	188.280	
altri	75.686	48.436	
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>125.515</i>	<i>236.716</i>	
Totale valore della produzione	9.089.793	9.113.378	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.340.557	4.325.146	
7) per servizi	1.439.434	1.448.723	
8) per godimento di beni di terzi	41.210	35.614	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.409.935	1.179.833	
b) oneri sociali	415.752	373.837	
c) trattamento di fine rapporto	100.373	82.093	
e) altri costi	283.616	331.902	
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.209.676</i>	<i>1.967.665</i>	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	133.775	124.150	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	736.438	717.702	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.331	65.660	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>878.544</i>	<i>907.512</i>	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.104)	(1.560.195)	
12) accantonamenti per rischi	7.647	3.080	
13) altri accantonamenti	10.000	0	
14) oneri diversi di gestione	83.038	69.315	
Totale costi della produzione	7.992.002	7.196.860	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.097.791	1.916.518	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
c) da titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	15.036	0	
altri	312.383	185.900	
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>312.383</i>	<i>185.900</i>	
Totale altri proventi finanziari	327.419	185.900	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.856	45.291	
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.856</i>	<i>45.291</i>	
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.382)	467	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	324.181	141.076	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.421.972	2.057.594	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	380.473	508.785	
imposte differite e anticipate	(384)	180	
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>380.089</i>	<i>508.965</i>	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.041.883	1.548.629	

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

	30/06/2024	30/06/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.041.883	1.548.629
Imposte sul reddito	380.089	508.965
Interessi passivi/(attivi)	(309.145)	(141.076)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(15.036)	(63)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.097.791	1.916.455
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.373	85.173
Ammortamenti delle immobilizzazioni	870.213	841.852
Svalutazioni	8.331	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale	978.917	927.025
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.076.708	2.843.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(975.651)	(1.878.288)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	417.052	32.495
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(65.203)	117.665
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(40.596)	(65.903)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	323.298	798.880
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	245.053	(734.666)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(96.047)	(1.729.817)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.980.661	1.113.663
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	253.361	(45.291)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(16.276)
(Utilizzo dei fondi)	(12.657)	(11.966)
Totale altre rettifiche	240.704	(73.533)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.221.365	1.040.130
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(725.257)	(3.798.234)
Disinvestimenti	0	0
Incasso contributi in c/impianti	907.200	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.661)	(545)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.669)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.601.944)	(14.076.361)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.432.331)	(17.875.140)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.165.286	2.200.000
(Rimborsa finanziamenti)	0	(489.716)
Mezzi propri		
(Rimborsa di capitale)	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.400.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(234.714)	1.710.284
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.445.680)	(15.124.726)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.691.913	19.030.940
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.246.233	3.906.214
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(1.445.680)	(15.124.726)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30/06/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio intermedio di Erredue S.p.A. (nel seguito anche la "Società") relativo al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2024, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso in tale data e dalla nota integrativa (nel seguito anche il "Bilancio"), è stato redatto ai sensi del principio contabile OIC 30 " Bilanci intermedi".

La funzione della presente nota integrativa è di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il bilancio intermedio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art.2423, comma 6, C.C. lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.

Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la Società svolge le seguenti attività industriali:

- Produzione e vendita di generatori di gas tecnici e loro accessori;
- Manutenzione ed assistenza dei generatori;
- Locazione dei generatori ed accessori.

Principi di redazione

Il bilancio intermedio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-bis del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio intermedio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-ter del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.



Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alle spese sostenute per l'operazione IPO su Euronext Growth Milano, con aumento del patrimonio netto di Euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445 (esercizio 2022) e per Euro 71.710 per l'implementazione del software.

Le predette capitalizzazioni sono avvenute con consenso del collegio sindacale ed i costi iscritti sono ammortizzati in 5 esercizi in quote costanti a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

I costi di sviluppo iscritti nell'attivo sono ammortizzati in cinque esercizi.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- licenze d'uso di software: anni 3;
- concessioni marchi e diritti: anni 5;
- migliori su beni di terzi: anni 5;
- costi impianto e ampliamento: anni 5;
- oneri pluriennali: 5 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, etc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera, spese di progettazione, etc.) e tutti i costi generali imputabili alla fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile ai cespiti e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- Fabbricati industriali e commerciali: aliquota 3%;
- Generatori e accessori destinati alla locazione: aliquota 15%;
- Impianti generici: aliquota 10%;
- Impianti specifici: aliquota 12,5%;
- Attrezzatura varia: aliquota 25%;
- Autocarri e mezzi di sollevamento: aliquota 20%;
- Automezzi aziendali: aliquota 25%;
- Macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- Mobili d'ufficio: aliquota 12%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione materiale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, utilizzando il metodo diretto: i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e sono conseguentemente imputati al conto economico mediante gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

Oneri finanziari

Con riferimento alle immobilizzazioni costruite internamente o presso terzi, la società capitalizza gli oneri finanziari sul valore delle immobilizzazioni in costruzione ai sensi dell'OIC 16 par. 41 e seguenti. In particolare, tale capitalizzazione viene effettuata:

- con riguardo ad oneri effettivamente sostenuti, oggettivamente determinabili, entro il limite del valore recuperabile del bene; e con riferimento ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Tali interessi vengono successivamente riversati a conto economico nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" in linea con il piano di ammortamento della relativa immobilizzazione.

CREDITI

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, così come definito dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 39), tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo. Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Tuttavia, laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio.

In tutti i casi nei quali fosse necessario procedere all'attualizzazione dei valori, per tassi d'interesse di mercato s'intendono non quelli medi riferiti alla generalità delle operazioni, bensì quelli specifici applicati alle aziende con equivalente merito creditizio.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, se esistenti, sono iscritte a patrimonio netto nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e sono valutate al costo di acquisto.

RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Per la valorizzazione delle rimanenze di magazzino viene applicato il metodo FIFO.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base al criterio della commessa completata.

I ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, rappresentativo del suo valore di estinzione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte destinataria delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value

anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare, per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni, ovvero al passaggio della proprietà agli acquirenti di beni finiti, rimasti in deposito presso la società in attesa di spedizione; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione, ovvero sulla base dei contratti.



I lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in conformità a quanto previsto all'art. 2426 C.C., oppure dopo l'ultimazione della prestazione.

PROVENTI E ONERI FINAZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

LE IMPOSTE SUL REDDITO

- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.
- Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nessuno.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio intermedio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

IMMOBILIZZAZIONI

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.229.445	13.592		129.956	22.890	71.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	491.778	11.694		124.553	22.890	14.342
Valore di bilancio	737.667	1.898		5.403	0	57.368
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0		7.662	0	7.662
Ammortamento dell'esercizio	122.945	949		2.710	0	7.171
Totale variazioni	(122.945)	(949)		4.952	0	(7.171)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.229.445	13.592		137.618	22.890	71.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	614.723	12.613		127.263	22.890	21.513
Valore di bilancio	614.722	949		10.355	0	50.197

Non sono state operate rivalutazioni o svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

I costi di impianto e di ampliamento iscritti sono stati sostenuti alla fine dell'esercizio 2022 per l'IPO su Euronext Growth Milan[d1], con aumento del patrimonio netto di Euro 15.000.000 per un valore di Euro 1.229.445. A fronte della suddetta spesa, a maggio 2023 è stato ottenuto il c.d. "Bonus Quotazione" per Euro 500.000, da godere sotto forma di credito d'imposta e che è stato interamente compensato nell'esercizio. Considerato che per i predetti costi si era previsto un piano di ammortamento in 5 esercizi, con la prima quota già stanziata nel 2022, considerata altresì l'irrilevanza fiscale del credito d'imposta sopra detto (ex art. 7 DM MISE 23 aprile 2018), il Bonus Quotazione (in linea col piano di ammortamento) sarà imputato a conto economico in 5 quote annuali attraverso appositi risconti, facendo ricadere sull'esercizio 2023 sia la quota relativa al 2022 che quella del 2023 per complessive Euro 199.931,55. Durante l'esercizio 2023 sono stati sostenuti ingenti costi per implementare il software applicativo al fine di migliorare le rilevazioni e le rendicontazioni per la rilevazione dei valori delle rimanenze e per la gestione della competenza temporale. In ragione della loro utilità futura i predetti costi, che ammontano ad Euro 71.700, che sono stati iscritti fra gli oneri pluriennali.

I costi di sviluppo, di impianto e ampliamento e gli altri sopra descritti, sono stati iscritti con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio e esercizio						
Costo	4.491.734	10.248.742	1.325.997	690.624	2.245.022	19.002.119
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	505.469	6.442.450	1.006.813	543.467	0	8.498.199
Valore di bilancio	3.986.265	3.806.292	319.184	147.157	2.245.022	10.503.920
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	332.700	101.817	1.434	374.619	810.570
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	41.767	592.577	80.089	22.005	0	736.438
Altre variazioni	1	0	0	0	(907.500)	(907.499)
Totale variazioni	(41.766)	(259.877)	21.728	(20.571)	(532.881)	(833.367)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.491.734	10.581.442	1.473.969	692.058	1.712.141	18.951.344
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	547.235	7.035.027	1.146.901	565.472	0	9.294.635
Valore di bilancio	3.944.499	3.546.415	327.068	126.586	1.712.141	9.656.709

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende:

- La sede legale di Livorno, di circa 1.750 mq - in parte su due piani - oltre a resede di 600 mq, che ospita gli uffici tecnici e amministrativi e i reparti di produzione, collaudo e magazzino; acquistata in leasing a un costo di Euro 875.091 nell'anno 2002 e poi riscattata. Sulla base di una perizia di stima il predetto immobile è stato rivalutato al 31/12/2020 al valore complessivo di Euro 1.125.000; il valore netto di iscrizione a bilancio risulta di Euro 1.043.469.
- Nel 2017 l'unità di Livorno è stata incrementata attraverso l'acquisto di un fabbricato attiguo che misura circa 770 mq di area operativa, 150 mq di uffici e 400 mq di aree scoperte accessorie, al costo di Euro 733.333; il valore netto di bilancio ammonta a Euro 633.233.
- L'unità locale di Lavaiano di Lari (PI), circa 2.125 mq oltre a resede per 800 mq, che ospita altri reparti di produzione e magazzino, acquistata nel 2008 ad un costo di Euro 975.000. Al termine dell'esercizio il valore netto di iscrizione dell'immobile ammonta a Euro 728.828.
- Per sostenere l'avvio dei progetti di sviluppo legati ai "grandi impianti di generazione di idrogeno", nel 2020 è stato acquistato un ulteriore capannone industriale da ristrutturare posto nelle vicinanze della sede principale con circa 670 mq coperti e 350 mq scoperti. Durante il biennio 2021/2022 il fabbricato è stato completamente ristrutturato per un costo di Euro 347.532 che è stato portato ad incremento del valore del cespite; il valore netto a bilancio di quest'ultimo immobile è di Euro 457.939.
- Durante l'esercizio 2022 è stato acquistato un ulteriore fabbricato sempre localizzato nei pressi della sede principale (Via Leopardi n.17) che misura 900 mq circa, oltre ad un'area pertinenziale scoperta 150 mq, ad un costo complessivo di Euro 284.766. Il predetto immobile, attualmente utilizzato come deposito, ha valore netto a bilancio di Euro 275.796.

Alla voce "Impianti e macchinari", oltre agli impianti generici e specifici, sono iscritti i generatori di gas costruiti in economia da destinare all'affitto presso i clienti. Il valore a fine esercizio intermedio di tali impianti ammonta a Euro 10.163.681, mentre al netto degli ammortamenti stanziati fino al 30/06/2024 ammonta a Euro 3.444.607.

La voce "Attrezzi industriali e commerciali" comprende le attrezzi, la strumentazione e gli stampi.

Alla voce "Altri beni" sono iscritti i mobili e gli arredi, le macchine, gli apparati elettronici (computer e simili), gli automezzi ed i mezzi di sollevamento.

Alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti, è iscritto il valore (escluso il terreno) dell'opificio industriale acquistato nell'esercizio e che in futuro sarà utilizzato, previa ristrutturazione e ampliamento, come nuova sede principale. Trattasi di un'area ad uso industriale di 16.000 mq, sui quali oggi insiste un fabbricato industriale che sarà ampliato fino a circa 1.000 mq. Il valore iscritto fra le immobilizzazioni in corso ammonta ad Euro 1.712.141, che comprende il costo di acquisto (Euro 1.953.000 - escluso la quota del terreno per Euro 847.000), le imposte di registro, le spese e gli altri oneri per il perfezionamento del contratto (Euro 118.932), i primi costi sostenuti per le opere di progettazione (Euro 44.815), gli acconti versati ai fornitori per le opere di ristrutturazione (Euro 301.300) e gli interessi maturati fino al 30/06/2024 sui finanziamenti appositamente contratti (Euro 147.769); il valore delle immobilizzazioni in corso è stato poi ridotto dal contributo SIMEST in c/fabbricati a fondo perduto già ricevuto per Euro 907.000. Oltre alle spese per la nuova sede, gli impieghi più significativi dell'esercizio intermedio hanno riguardato l'acquisizione/costruzione di nuovi generatori da locare per un valore di circa Euro 332.700.

Complessivamente il valore degli investimenti per immobilizzazioni materiali sostenuti nell'esercizio intermedio è pari a Euro 810.570 e Euro 736.438 di ammortamenti.

Non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

Rivalutazione beni d'impresa operata nel bilancio chiuso al 31/12/2020

Il DL 104/2020 aveva previsto la rivalutazione dei beni d'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Rispetto alle versioni precedenti, la suddetta disposizione consentiva:

- di rivalutare distintamente ciascun bene e non tutti i beni appartenenti alla stessa categoria;
- di effettuare la rivalutazione con effetti solo civilistici, oppure di dare rilevanza fiscale alla rivalutazione col versamento dell'imposta sostitutiva al 3%.

La Società ha operato la rivalutazione per singoli beni versando l'imposta sostitutiva del 3%. Sono stati rivalutati solo i cespiti di valore significativo e che alla data di chiusura del bilancio avevano valore residuo ben al di sotto sia del valore di mercato che del valore economico in ragione delle capacità economico-produttiva.

Pertanto, sono stati rivalutati soltanto alcuni cespiti appartenenti alle categorie degli immobili, delle attrezzi e dei generatori da locare.

Complessivamente l'incremento dell'attivo da rivalutazione ammontava ad Euro 2.946.864, l'imposta da versare ammontava a Euro 88.406, la riserva in sospensione d'imposta iscritta a patrimonio ammontava a Euro 2.858.458. [Variazioni](#)

Durante l'esercizio intermedio chiuso al 30/06/2024 non si sono verificati fatti o circostanze che possano indurre a svalutare i valori dei cespiti oggetto delle rivalutazioni precedentemente operate.

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la durata contrattuale coincide con quella minima individuata dall'articolo 102, comma 7, del TUIR, per cui i canoni sono deducibili con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, viene indicato l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Immobilizzazioni materiali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	71.169
Totale	71.169

Nell'esercizio chiuso al 30/06/2024 sono stati imputati oneri finanziari per euro 71.169 al conto immobilizzazioni materiali in corso. La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione dell'opificio industriale da ristrutturare ed ampliare come indicato al paragrafo relativo alle predette immobilizzazioni. L'iscrizione, in ottemperanza al principio contabile OIC 16 è motivata dal periodo di tempo necessario all'ampliamento e ristrutturazione del fabbricato per renderlo disponibile all'uso per cui è stato acquistato.

IMMobilizzazioni FINANZIARIE

Le quote del Confidi presenti al termine dell'esercizio precedente sono state alienate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	16.440	4.669	21.109	21.109
Totale crediti immobilizzati	16.440	4.669	21.109	21.109

I depositi cauzionali rilasciati a fornitori sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in ragione della loro durata. La suddivisione per area geografica dei crediti sopra indicati non è significativa.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.328.386	18.104	3.346.490
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.096.116	630.156	1.726.272
Prodotti finiti e merci	1.217.776	327.391	1.545.167
Totale rimanenze	5.642.278	975.651	6.617.929

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo e delle merci è valutato applicando il metodo FIFO.

I prodotti finiti, i semilavorati e quelli in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo industriale loro attribuibile sostenuto, determinato come sommatoria dei costi ragionevolmente imputabili. Anche in questo caso la valutazione dei componenti ivi impiegati è fatta su base FIFO.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a prodotti per la costruzione e la manutenzione dei generatori.

Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono invece a generatori ed accessori per la vendita.

L'incremento dei prodotti in corso di lavorazione è motivato dalle maggiori esigenze produttive sulla base degli ordini già confermati. L'incremento dei prodotti finiti è invece motivato dal rinvio della consegna di 2 importanti commesse del valore di fattura di circa Euro 1 Milione.

CREDITI ISCRITTI NELL' ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.328.386	18.104	3.346.490
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.096.116	630.156	1.726.272
Prodotti finiti e merci	1.217.776	327.391	1.545.167
Totale rimanenze	5.642.278	975.651	6.617.929

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.674.846	(414.863)	3.259.983	3.259.983	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	690.236	(169.474)	520.762	502.516	18.246
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	160.219	4.925	165.144	63.054	102.090
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.525.301	(579.412)	3.945.889	3.825.553	120.336

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". L'appostamento dei Fondi Svalutazione Crediti avviene in base al valore ed alla qualità dei crediti presenti in bilancio alla data del 30 giugno 2024, nonché delle perdite subite negli esercizi precedenti, al fine di ottenere il presumibile valore di realizzo. L'iscrizione dei crediti verso i clienti a bilancio è avvenuta al netto dei Fondi Svalutazione Crediti tassato per Euro 51.686 (art. 106 TUIR) ed Euro 20.297 a titolo di Fondo Svalutazione Crediti deducibile. La voce "clienti" è pertanto esposta al netto dei fondi di accantonamento per Euro 71.983.

La Società non fa ricorso a forme di finanziamento che comportino la cessione dei crediti, neppure in garanzia.

La Società opera sia in Italia che su mercati esteri; gli ordini di rilevante valore e quelli provenienti dall'estero sono coperti da adeguati acconti o da lettere di credito emesse o garantite da primari Istituti di credito; in alcuni casi, anche per le vendite di minor valore, è richiesto il pagamento anticipato.

Sul mercato interno invece, operando anche per corrispettivi periodici (contratti di affitto e di manutenzione) si hanno maggiori rischi di insolvenza.

I termini medi di incasso sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui non vi è alcuna situazione di "dipendenza commerciale".

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, laddove esistenti, la società non ha effettuato alcuna scorporazione in quanto assolutamente irrilevante ai fini della corretta rappresentazione del bilancio.

Durante l'esercizio intermedio sono stati concessi finanziamenti ai dipendenti a tassi adeguati a quelli a debito applicati sulle operazioni di provvista.

Fra i crediti tributari si segnalano:

- crediti d'imposta R&S 2020/2023 sotto la forma del credito d'imposta per Euro 155.112;
- credito d'imposta investimenti 2020/2023 per beni nuovi e beni 4.0 per Euro 87.382, di cui Euro 18.246 compensabili oltre 12 mesi.

Con riferimento alla data di chiusura non vi sono crediti espressi in valute diverse dall'euro.

Dettaglio dei crediti verso clienti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti documentati da fatturare	2.994.957	(267.275)	2.727.682
Effetti attivi allo sconto e all'incasso	754.062	(164.305)	589.757
Fatture da emettere	0	14.528	14.528
(Fondo svalutazione crediti)	74.173	(2.189)	71.984
Totale calcolato			3.259.983

I crediti verso la clientela hanno natura commerciale. Gli effetti attivi corrispondono al valore delle ricevute bancarie emesse esclusivamente all'incasso. Nessun credito è stato ceduto allo sconto per anticipazioni bancarie.

Dettaglio delle movimentazioni del fondo svalutazione dei crediti verso i clienti:

Durante l'esercizio intermedio la società ha sostenuto perdite su crediti per Euro 10.520, completamente compensate coi fondi svalutazione in precedenza accantonati.

Dettaglio dei crediti verso altri:

	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	22.487	51.686	74.173
Utilizzo fondo sval. crediti nell'eserc.	(10.520)	0	(10.520)
Accanton. fondo sval. crediti nell'eserc.	8.331	0	8.331
Totale calcolato	20.298	51.686	71.984

6/6

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

I finanziamenti erogati ai dipendenti nella generalità dei casi sono coperti dai rispettivi TFR maturati. Gli anticipi sono invece riferiti alle note spese presentate a fine mese.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.167	(1.167)	0
Altri titoli non immobilizzati	14.344.638	3.603.111	17.947.749
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.345.805	3.601.944	17.947.749

Gli altri titoli non immobilizzati sono descritti nella tabella che segue; l'ultima colonna evidenzia il valore di mercato al 30/06/2024:

I valori di mercato sono superiori al valore di bilancio e, conseguentemente, non è emersa la necessità di operare svalutazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari postali	4.690.333	(1.445.021)	3.245.312
Denaro e altri valori in cassa	1.579	(658)	921
Totale disponibilità liquide	4.691.912	(1.445.679)	3.246.233

La voce risconti attivi è costituita dalle seguenti partite:

- Risconti attivi su premi di assicurazione per Euro 14.468;
- Risconti attivi su altri costi e spese per Euro 125.742.

I ratei attivi sono costituiti dalle seguenti partite:

- Ratei attivi per interessi attivi su c/Time Deposit per Euro 10.223;
- Ratei attivi per interessi su obbligazioni per Euro 22.443;
- Ratei attivi per interessi BTP per Euro 4.857

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio intermedio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale al 30/06/2024 risultava composto da n. 6.250.000 prive di valore nominale. Le azioni emesse della società sono dematerializzate.

Non sono presenti altre categorie di azioni speciali o particolari. La società alla data del 30/06/2024 non ha azioni proprie in portafoglio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura al 30/06/2024 di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio	Altre variazioni		Dividendi Distribuiti	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi			
Capitale	6.250.000	0	0			6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0			13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.810.229	0	0			2.810.229
Riserva legale	685.000	170.000	0			855.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.551.850	1.826.701	0			3.378.551
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.250	0	(1.250)			0
Varie altre riserve	48.224	353	0			48.577
Totale altre riserve	1.601.324	1.827.054	(1.250)			3.427.128
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	887	0	(887)			0
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	0	0			2.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	3.396.701	0	(1.996.701)	(1.400.000)	1.041.883	1.041.883
Totale patrimonio netto	30.940.567	1.997.054	(1.998.838)	(1.400.000)	1.041.883	30.580.666

Con delibera di assemblea ordinaria 29 aprile 2024, l'utile dell'esercizio precedente è stato accantonato a riserva legale per Euro 170.000, a riserva disponibile Euro 1.826.701 ed a dividendo Euro 1.400.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono analiticamente indicate nel prospetto seguente con la specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

	Valore di inizio	Altre variazioni		Dividendi Distribuiti	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi			
Capitale	6.250.000	0	0			6.250.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.750.000	0	0			13.750.000
Riserva di rivalutazione	2.810.229	0	0			2.810.229
Riserva legale	685.000	170.000	0			855.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.551.850	1.826.701	0			3.378.551
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.250	0	(1.250)			0
Varie altre riserve	48.224	353	0			48.577
Totale altre riserve	1.601.324	1.827.054	(1.250)			3.427.128
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	887	0	(887)			0
Utili (perdite) portati a nuovo	2.446.426	0	0			2.446.426
Utile (perdita) dell'esercizio	3.396.701	0	(1.996.701)	(1.400.000)	1.041.883	1.041.883
Totale patrimonio netto	30.940.567	1.997.054	(1.998.838)	(1.400.000)	1.041.883	30.580.666

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva legale, di importo pari a Euro 855.000 non ha ancora raggiunto il limite imposto dall'articolo 2430 c.c. La riserva da rivalutazione ex D.L. 104/2020 deve intendersi in sospensione ma limitatamente ad Euro 2.810.229, in quanto la quota di Euro 48.224, essendo riferita a beni poi ceduti nel 2021 con annullamento degli effetti fiscali di rivalutazione, è stata liberata da tale vincolo.

Per quanto disposto all'art. 2426 punto 5) risultano iscritti a bilancio Euro 615.671 a titolo di "costi di impianto e di ampliamento da ammortizzare" e "costi di sviluppo da ammortizzare". Fino a quando il loro ammortamento non sarà completato, potranno essere distribuiti dividendi solo se risulteranno riserve disponibili sufficienti a coprire i predetti costi non ammortizzati.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del fair value relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Valore di inizio esercizio	887
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazioni di fair value	887
Valore di fine esercizio	0

FONDI PER RISCHI E ONERI

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.000	1.890	21.550	43.440
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	10.000	-	7.647	17.647
Utilizzo nell'esercizio	-	580	-	580
Totale variazioni	10.000	(580)	7.647	17.067
Valore di fine esercizio	30.000	1.310	29.197	60.507

Le variazioni sono determinate:

- 1) Dall'iscrizione del Fondo TFM da riconoscere agli amministratori.
- 2) Dalla variazione del fondo imposte sui derivati iscritti nell'attivo.
- 3) Dall'incremento del fondo per i rischi sulle garanzie dei prodotti prestate ai clienti

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	961.453
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.762
Totale variazioni	63.762
Valore di fine esercizio	1.025.215

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell'esercizio chiuso al 30/06/2024 a favore di ciascun dipendente in rapporto all'anzianità conseguita, al netto di quanto trasferito ai fondi di previdenza complementare (Euro 142.539).

DEBITI

Di seguito vengono dettagliati i debiti.

E' importante sottolineare che la riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.121.524	(209.151)	1.912.373	298.319	1.614.054
Debiti verso altri finanziatori	612.000	1.374.438	1.986.438	187.429	1.799.009
Acconti	986.380	431.629	1.418.009	1.416.009	2.000
Debiti verso fornitori	2.600.430	(65.203)	2.535.227	2.517.227	18.000
Debiti tributari	957.288	21.642	978.930	978.930	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	155.354	(29.778)	125.576	125.576	0
Altri debiti	228.458	56.642	285.100	285.100	0
Totale debiti	7.661.434	1.580.219	9.241.653	5.808.590	3.433.063

Tutti i finanziamenti bancari sono erogati senza il rilascio di garanzie. Anche i mutui ottenuti per gli acquisti immobiliari non sono garantiti da iscrizioni ipotecarie.

Tutte i debiti sociali sono pagati alle scadenze previste, non vi sono debiti scaduti di alcun genere.

La variazione dei debiti verso banche è determinata dall'accensione del nuovo finanziamento per l'acquisizione del nuovo impianto produttivo.

I mutui a medio-lungo termine si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

- Mutuo BPM contratto per l'acquisto della nuova sede residuo Euro 1.862.211;
- Mutuo Banca Toscana l'investimento nel fabbricato in comune di Lari (con un residuo di Euro 50.162);
- Finanziamento SIMEST SPA 2020 per residuo Euro 437.500;
- Finanziamento SIMEST SPA 2022 per Euro 87.000;
- Finanziamento Simest (Russia/Ucraina) per Euro 1.360.800;
- Finanziamento Simest Transizione Digitale e Green 2024 per residuo Euro 101.138

Tutti i finanziamenti sono contratti senza concedere garanzie ipotecarie o pegni e ai migliori tassi di interesse sul mercato.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme ricevute dai clienti a titolo di anticipo per vendite in corso di perfezionamento.

L'incremento dei debiti verso i fornitori è motivato da un significativo incremento delle attività.

I debiti tributari si incrementano per effetto delle maggiori imposte da versare a saldo dell'esercizio chiuso al 30/06/2024. L'incremento dei debiti verso istituti previdenziali è motivato dall'incremento dei dipendenti avvenuto nell'esercizio chiuso al 30/06/2024.

Dettaglio dei debiti verso fornitori

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Fornitori di beni e servizi	2.417.532	(469.040)	1.948.492
Fatture da ricevere	182.898	385.837	568.735
Altro	0	18.000	18.000
Totale calcolato	2.600.430	(65.203)	2.535.227

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Dettaglio degli altri debiti

	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	0	10.000	10.000
Debiti verso il personale per retribuzioni	222.709	20.367	243.076
Clienti saldo Avere	67.817	(67.817)	0
Altri debiti	31.905	119	32.024
Totale calcolato	322.431	(37.331)	285.100

I debiti verso il personale per retribuzioni sono riferiti alle buste paga di giugno in scadenza a luglio 2024. La voce altri debiti ha natura residuale e comprende il saldo passivo dei rimborsi ai dipendenti e collaboratori per le trasferte e debiti diversi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	UE	Ex UE	Totale
Debiti verso banche	1.912.373	0	0	1.912.373
Debiti verso altri finanziatori	1.986.438	0	0	1.986.438
Acconti	469.643	608.905	339.461	1.418.009
Debiti verso fornitori	2.535.227	0	0	2.535.227
Debiti tributari	978.930	0	0	978.930
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.576	0	0	125.576
Altri debiti	285.100	0	0	285.100
Debiti	8.293.287	608.905	339.461	9.241.653

Tutti i debiti sono in valuta Euro, pertanto non si rilevano effetti correlati alle possibili variazioni nei cambi valutari.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.912.373	1.912.373
Debiti verso altri finanziatori	1.986.438	1.986.438
Acconti	1.418.009	1.418.009
Debiti verso fornitori	2.535.227	2.535.227
Debiti tributari	978.930	978.930
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.576	125.576
Altri debiti	285.100	285.100
Debiti	9.241.653	9.241.653

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio intermedio, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	413.656	134.235	547.891
Risconti passivi	692.737	189.063	881.800
Totale ratei e risconti passivi	1.106.393	323.298	1.429.691

Dettaglio dei ratei passivi:

- Euro 534.805 sono relativi ai costi del personale dipendente, dei quali Euro 429.080 per ferie e permessi accantonati, Euro 20.620 per premio di produzione 2024 e Euro 85.105 per il welfare aziendale maturato nell'esercizio chiuso al 30/06/2024 ma ancora da erogare;
- Euro 5.438 sono riferiti ad interessi passivi maturati, e Euro 7.649 sono relativi ratei passivi per regolare la competenza temporale di altri costi.

Dettaglio dei risconti passivi:

- Euro 251.378 sono relativi a ricavi per contratti di assistenza e Euro 195.836 relativi a canoni attivi da locazioni, di competenza di esercizi futuri.

I contributi in conto impianti sugli investimenti dell'esercizio (fruibili sotto forma di crediti d'imposta) sono stati iscritti a bilancio fra i ricavi.

In ragione di ciò si è poi provveduto a riscontare le quote di competenza degli esercizi futuri.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore al 30/06/2023	Valore al 30/06/2024	Variazione
Vendita di generatori	5.214.198	4.781.382	(432.816)
Vendita di altri prodotti	1.092.407	1.164.498	72.091
Ricavi per attività di assistenza e manutenzioni	456.187	550.790	94.603
Ricavi per affitto di generatori	1.092.676	1.185.660	92.984
Totale	7.855.468	7.682.331	(173.137)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore al 30/06/2023	Valore al 30/06/2024	Variazione
Fatturato interno	5.134.576	4.537.444	(597.132)
Fatturato UE	976.858	925.747	(51.111)
Fatturato EX UE	1.744.034	2.219.140	475.106
Totale	7.855.468	7.682.331	(173.137)

Al netto dei ricavi da locazione, i ricavi sono realizzati verso imprese estere (UE + EX UE) per il 48%.

Dettaglio della variazione del valore della produzione

Descrizione	Valore al 30/06/2023	Valore al 30/06/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.855.468	7.682.331	(173.137)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	318.094	957.547	639.453
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori intempi	703.100	324.400	(378.700)
Altri ricavi e proventi	236.716	125.515	(111.201)
Totale calcolato	9.113.378	9.089.793	(23.585)

Rispetto al precedente esercizio intermedio chiuso al 30/06/2023 il valore della produzione linda è rimasto all'incirca invariato.

In particolare, si evidenzia una diminuzione del 2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, un aumento del 201% delle variazioni delle rimanenze, oltre al dimezzamento del valore dei generatori costruiti per essere locati a terzi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazione dei costi della produzione

Descrizione	Valore al 30/06/2023	Valore al 30/06/2024	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.325.146	3.340.557	(984.589)
Per servizi	1.448.723	1.439.434	(9.289)
Per godimento di beni di terzi	35.614	41.210	5.596
Per il personale	1.967.665	2.209.676	242.011
Ammortamenti e svalutazioni	907.512	878.544	(28.968)
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.560.195)	(18.104)	1.542.091
Accantonamenti per rischi	3.080	7.647	4.567
Altri accantonamenti	0	10.000	10.000
Oneri diversi di gestione	69.315	83.038	13.723
Totale calcolato	7.196.860	7.992.002	795.142

L'analisi dei costi della produzione evidenzia un aumento complessivo del 11%.

La tabella sopra consente di valutare come gli aumenti superiori si hanno nei costi a maggiore variabilità, mentre è più contenuta negli altri costi di gestione. Infatti, si registra; un incremento del costo del personale del 12% e degli oneri diversi di gestione 14 mila.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Commento conclusivo altri proventi e oneri finanziari

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri proventi finanziari.

Descrizione	Valore al 30/06/2023	Valore al 30/06/2024	Variazione
Altri proventi finanziari	185.900	327.419	141.519
Altri oneri finanziari	(45.291)	(1.856)	43.435
Perdite su cambi	467	(1.382)	(1.849)
Totale calcolato	141.076	324.181	183.105

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente è possibile svolgere le seguenti considerazioni.

I proventi da titoli riguardano i componenti positivi maturati su BOT e alcuni titoli obbligazionari nei quali si è investita la liquidità eccedente rispetto alla gestione ordinaria.

Gli interessi su altri crediti sono relativi ai conti correnti con la formula del TimeDeposit.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi e oneri di entità e/o natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite e anticipate. Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

Descrizione	Valore al 30/06/2023	Valore al 30/06/2024	Variazione
IRES	412.695	316.399	(96.296)
IRAP	96.090	64.074	(32.016)
Calcolo IRES anticipata	180	0	(180)
(Rigiro IRES anticipata)	0	(384)	(384)
Totale calcolato	508.965	380.089	(128.876)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.421.972	
Onere fiscale teorico (%)	24%	341.273
Variazioni fiscali in aumento		
Cellulari	2.020	485
Costi auto indeductibili	7.480	1.795
Compensi amministratori non pagati	15.250	3.660
Accantonamento altri fondi rischi	7.647	1.835
Contravvenzioni e multe	559	134
Perdite su cambi non realizzate	52	12
Altre variazioni in aumento	431	103
Totale variazioni in aumento	33.439	8.025
Variazioni fiscali in diminuzione		
Maggiori ammortamenti 140	(30.082)	(7.220)
Maggiori ammortamenti 130	(27.166)	(6.520)
Credito imposta beni strumentali	(19.068)	(4.576)
Cred. d'imposta quotaz. compet. 2023-2026	(49.829)	(11.959)
Bonus assunzioni 2024	(10.937)	(2.625)
Totale variazioni in diminuzione	(137.082)	(32.900)
Imponibile fiscale	1.318.329	
IRES corrente dell'esercizio		316.399
Imponibile IRAP	1.642.929	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	
IRAP corrente dell'esercizio		64.074
Imposte di competenza dell'esercizio	380.473	

NOTA INTEGRATIVA E ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio intermedio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio per il periodo chiuso al 30/06/2023	Numero medio per il periodo chiuso al 30/06/2024	Variazione
Quadri	0	1	1
Impiegati	22	24	2
Operai	58	68	10
Totale Dipendenti	80	93	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore di industria metalmeccanica. La media dei dipendenti è rapportata all'orario di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti all'amministratore e ai membri del collegio sindacale

(valori in Euro)	Amministratori	Sindaci
Compensi	135.683	11.960
Crediti	10	0
Totale calcolato	135.693	11.960

Categorie di azioni emesse dalla società

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 17), si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	6.250.000	0	(6.250.000)	(6.250.000)	0	6.250.000
Totale calcolato	6.250.000	0	(6.250.000)	(6.250.000)	0	6.250.000

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI A

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio intermedio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio intermedio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 bis del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n.173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che con riferimento agli esercizi intermedi al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024 risultano poste in essere le seguenti operazioni con parti correlate:

(migliaia di Euro)	30/06/2024	30/06/2023
<i>Compensi ad amministratori e altre operazioni con essi</i>		
Enrico D'Angelo		
- compenso lordo amministratore	71	70
Francesca Barontini		
- compenso lordo amministratore	55	55
- finanziamenti concessi dalla società	0	3
Emiliano Giacomelli		
- compenso lordo amministratore	10	10
- retribuzione linda da lavoro dipendente	32	31
- finanziamenti concessi dalla società	0	4
Totale	167	173

Inoltre, si precisa che risultano ulteriori soci-dipendenti i quali hanno percepito un reddito lordo da lavoro dipendente per complessivi Euro 425.839 con riferimento periodo intermedio al 30 giugno 2024 e per complessivi Euro 425.573 con riferimento periodo intermedio al 30 giugno 2023. Tali retribuzioni sono regolate secondo il valore di mercato.

Infine, relativamente ai finanziamenti erogati dalla società ai propri dipendenti-soci, si precisa che risultano ulteriori finanziamenti concessi, rispetto a quelli esposti nella tabella precedente, per complessivi Euro 92.898 con riferimento periodo intermedio al 30 giugno 2024 e per complessivi Euro 104.825 con riferimento al periodo intermedio al 30 giugno 2023.

Tutte le operazioni sopra indicate non sono state assoggettate alle procedure di approvazione per le operazioni con parti correlate in quanto escluse dalla procedura (come i compensi agli amministratori che sono deliberati dall'assemblea) ovvero perché sottosoglia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che gli attuali piani di sviluppo prevedono la ristrutturazione e l'ampliamento di un ulteriore fabbricato industriale di circa 10.000 mq che, a partire dal prossimo anno, costituirà la sede industriale principale. L'acquisizione del già menzionato fabbricato è già avvenuta nel mese di giugno 2023 al prezzo di Euro 2,8 milioni. Gli interventi di ristrutturazione/ampliamento per renderlo adatto alle attività alle quali è destinato saranno eseguiti a partire da metà del 2024 per circa Euro 9.000 migliaia.

Si segnalano inoltre fidejussioni bancarie a titolo di impegni di firma legati ad acconti ricevuti dai clienti ed a performance bond, per circa Euro 672 migliaia

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 da segnalare.

La società a luglio 2024 ha ottenuto l'erogazione di 2 finanziamenti, a copertura dell'investimento della nuova sede, come di seguito specificato:

- o BPM – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento
- o Intesa San Paolo – Euro 3 milioni da rimborsare in 15 anni con 18 mesi di preammortamento

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Tutti gli impegni finanziari sottoscritti risultano in modo chiaro dal prospetto di bilancio. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 125 della L.124 del 4 agosto 2017, si dettaglia quanto ricevuto sotto forma di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Durante l'esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2024 la società ha ottenuto il riconoscimento dei seguenti contributi pubblici:

- 1) Simest Spa -gruppo cdp – intervento agevolativo Euro 2.268 migliaia di cui Euro 1.361 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 907 migliaia a titolo di Cofinanziamento.

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

LIVORNO (LI), li 27/09/2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enrico D'Angelo



